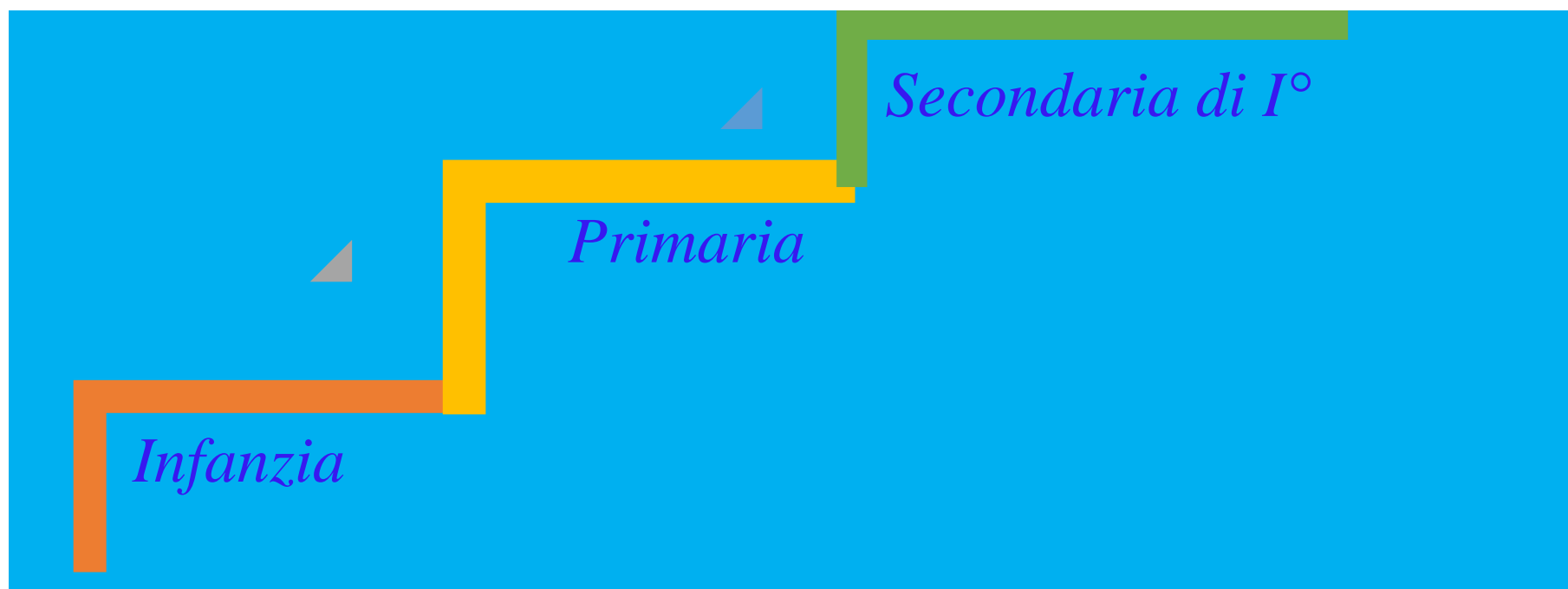




*Istituto Comprensivo "G. D'Annunzio"*  
*Via Michelangelo, 1*  
*66038 San Vito Chietino*

## *IL CURRICOLO VERTICALE* *DISCIPLINARE E TRASVERSALE*



## IL CURRICOLO VERTICALE D’ISTITUTO

In base alle disposizioni contenute nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo emanate il 16 novembre 2012, le Scuole dell’Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado dell’Istituto Comprensivo hanno elaborato un CURRICOLO VERTICALE, con particolare attenzione alle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza.

Le Nuove Indicazioni costituiscono un documento molto alto, che aiuta a rimettere a fuoco l’orizzonte di senso verso cui la scuola nel nostro tempo deve tendere. Una scuola viva, che voglia parlare ai bambini e ai ragazzi, non può ignorare la società in cui è calata ed è chiamata a operare, una società ‘liquida’ caratterizzata da molteplici, continui e repentini cambiamenti, in cui si moltiplicano i rischi e le opportunità.

È evidente che, se il paesaggio educativo è diventato complesso, l’orizzonte si allarga fino a comprendere globalizzazione degli stili di vita, sovrabbondanza di informazioni, presenza di culture diverse, necessità dell’intercultura, riconoscimento delle differenze, diversità delle persone (disabili, stranieri, DSA, BES). Di conseguenza ...*La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle diverse forme di diversità, di disabilità o di svantaggio...La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l’apprendimento e il saper stare al mondo. E per poter assolvere al meglio le sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata ad occuparsi di altre delicate dimensioni dell’educazione... La scuola affianca al compito di insegnare ad apprendere quello di insegnare ad essere”* (da Le Nuove Indicazioni – Cultura, Scuola, Persona).

Alla scuola si chiede in modo esplicito di svolgere la funzione inclusiva e quella educativa, partendo dalla *centralità della persona* e attuando il miraggio di un efficientismo che, talvolta, oscura la dimensione antropologica dell’essere e dell’educare. ... *Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e della complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione* (da Le nuove Indicazioni – Centralità della Persona).

Le Nuove Indicazioni puntualizzano che l’obiettivo cui deve tendere la scuola è l’*educazione* e che l’educazione passa attraverso la *cultura* racchiusa nei campi di esperienza e nelle discipline, accessibili tramite l’*istruzione*.

Perché i bambini e gli adolescenti possano costruirsi una propria identità e sappiano stare nel mondo, è necessario, però, che i saperi disciplinari siano interconnessi, essenzializzati e integrino area umanistica, area scientifica e saperi emergenti, realizzando il cosiddetto *nuovo umanesimo*, perché non c’è vera educazione che non passi attraverso l’istruzione come non c’è vera istruzione che non porti all’educazione.

È per questo che il focus delle Nuove Indicazioni è posto sulla scuola del **Primo Ciclo di istruzione** che, accogliendo alunni dai 3 ai 14 anni, è da considerarsi **una scuola fondante** nell’accezione letterale del termine, in quanto pone le fondamenta della persona dall’acquisizione delle abilità strumentali e dallo sviluppo delle capacità cognitive necessarie per affrontare la realtà, alla capacità di capire e governare il proprio mondo interiore e di relazionarsi con gli altri. In stretto rapporto con le famiglie, questo segmento scolastico contribuisce alla costruzione della coscienza di sé che accompagnerà, sostenendolo, lo sviluppo della persona nella complessità e mutevolezza del reale.

## L’IMPIANTO DEL CURRICOLO

Le competenze chiave di cittadinanza (allegato 2 del DM 139/2007, con modifiche) sono competenze trasversali a tutte gli insegnamenti, da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria; si sviluppano nell’ambito di ciascuna disciplina e concorrono, trasversalmente, a promuovere le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva, lo sviluppo dell’inclusione sociale e la realizzazione nell’ambito occupazionale.

I principi ispiratori del Curricolo d’Istituto sono i capitoli “Cultura Scuola Persona” – “Finalità generali” – “L’organizzazione del curricolo” delle Indicazioni Nazionali, in particolare, il riferimento alle **otto competenze chiave di cittadinanza** (*Raccomandazione del Consiglio europeo sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018*).

Il Curricolo, elaborato dai docenti dell’Istituto, si snoda attraverso i campi di esperienza nella scuola dell’Infanzia e le discipline nella scuola del Primo Ciclo, prendendo come riferimento lo sviluppo delle competenze-chiave di cittadinanza trasversali, delle competenze di area disciplinare e dei traguardi di sviluppo delle competenze, conseguibili attraverso gli obiettivi di apprendimento in ciascuna disciplina.

Il curriculum organizza e descrive l’intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

L’unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l’avventura dell’apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall’imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l’esperienza, la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

### **CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un **percorso formativo unitario** teso a raggiungere gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come *“l’indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell’obbligo di istruzione”* (Nota del 31/01/2008 prot. N. 1296). Il concetto di cittadinanza esplicito nel testo delle Indicazioni per il curricolo, sia nella dimensione della cittadinanza attiva che in quello della cittadinanza planetaria, si completa con la dimensione della cittadinanza competente, correlata alle otto competenze:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il concetto di cittadinanza è strettamente congiunto con lo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore, nella costruzione del sé, che nella dimensione relazionale, nella costruzione *di corrette e significative relazioni con gli altri*, nonché nella costruzione di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Di conseguenza **le otto competenze chiave risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo pieno ed armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo**. Si configura dunque la formazione della persona in modo unitario ed integrato: una persona che, comunque, sappia cooperare, che sappia compiere scelte funzionali, che sappia dimostrare un dinamismo conoscitivo, che sappia apprendere in tempo reale, che sappia organizzare ed interconnettere le proprie conoscenze, che sappia affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni. **Il curricolo centrato sulle Competenze chiave di**

**cittadinanza, non può, quindi, che essere educazione trasversale alle aree disciplinari**, una educazione che ...*sollecita la scuola a promuovere consapevolezza e competenze adeguate alla realtà di oggi, mutevole e complessa, andando in questo modo oltre i compiti tradizionali degli insegnamenti curricolari.* Interseca la natura delle educazioni e l’organizzazione scolastica in tutti i suoi aspetti: saperi, discipline, persone, ambiente, in cui la scuola come rete di conoscenze opera.

### **CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI**

L'Unione Europea ha definito *le competenze trasversali come quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi.* Inoltre, il Consiglio Europeo, con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, ha anche riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un quadro completo e strutturato, in base agli elementi di competenza specifici.

Il quadro è organizzato secondo quattro aree semantiche:

**La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.

**La competenza in materia di cittadinanza**, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità.

**La competenza imprenditoriale** consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società.

**La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della propria funzione.

**Le competenze trasversali sono messe al centro del percorso di apprendimento perché migliorano il grado di acquisizione di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale.** Allo stesso tempo, attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e di lavoro; implicano infatti processi di pensiero e di cognizione, ma anche di comportamento. **Sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente (Long Life Learning) perché si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi**, dotando così lo studente di capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire.

Le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

### **I traguardi per lo sviluppo delle competenze**

I traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano mete formative da raggiungere in modo prescrittivo per i docenti, aiutandoli a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale del bambino e dell’adolescente.

### **Gli obiettivi di apprendimento**

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Costituiscono le tappe strategicamente necessarie per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

## **LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO D’ISTITUTO**

I docenti dell’Istituto hanno operato collegialmente, costruendo un percorso formativo innovativo che, partendo dalla valorizzazione dell’apprendimento centrato sulla persona dell’alunno e sulle sue esperienze, offre gli strumenti utili a sviluppare competenze chiave per la vita adulta dando senso a ciò che apprende.

In particolare, i docenti dell’Infanzia hanno distribuito e modulato i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascun campo di esperienza durante l’arco dei tre anni di frequenza, adeguandoli alle diverse fasce d’età.

I docenti della Primaria e i docenti della Secondaria di Primo grado hanno ripartito le competenze disciplinari e trasversali, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascun anno scolastico, in modo da avere un quadro di riferimento completo per l’elaborazione delle Unità di apprendimento di ogni classe dell’Istituto e per l’individuazione della scheda di valutazione, fondamentali ai fini della valutazione del processo di insegnamento-apprendimento.

